

COMUNE DI BREGANZE (Prov.Vicenza)
SERVIZIO FINANZIARIO



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" allegato al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014.

Il contenuto della nota integrativa è determinato dal principio sopra citato ed ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il presente documento ha essenzialmente tre funzioni fondamentali:

- analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
- informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili,
- esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio

Al bilancio di previsione deve quindi essere allegata la succitata **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Premesso che con nota a firma del responsabile del Servizio Finanziario datata 12/09/2018 P.M. nr 11.051, veniva richiesto ai responsabili di area, con responsabilità di gestione di budget di entrata e di spesa, quanto segue:

“Al fine di predisporre il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021, e sulla base degli indirizzi generali di programmazione formulati dalla Giunta Comunale e degli obiettivi contenuti nel Documento Unico di Programmazione 2019-2021, di cui all'atto n. 42 del 31/07/2018, si chiede alle SS.LL. la formulazione:

- *delle previsioni di competenza relativamente alle entrate e alle spese inerenti i servizi di propria competenza;*
- *delle previsioni di cassa relativamente all'annualità 2019.*

Nel rimanere in attesa di quanto sopra richiesto entro il 28 settembre prossimo, si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti. In assenza di riscontro le previsioni per il 2019 saranno quelle come da P.E.G. anno 2018-2020 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 11/01/2018 e s.m.i., annualità 2019.

Si evidenzia la necessità di predisporre le proposte di deliberazioni prodromiche all'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, ciascuno per la propria materia di competenza (ad esempio quantificazione e destinazione oneri urbanistici, individuazione dei beni immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, verifica quantità e qualità delle aree o fabbricati destinati alla residenza od alle attività produttive e terziarie da cedere a terzi nell'ambito dei piani PIP e/o PEP, tariffe sui servizi, destinazione sanzioni codice della strada....) entro la fine di ottobre..... “

Poichè entro la predetta data solo minime sono state le informazioni pervenute da parte dei responsabili tendenti a richiedere modifiche/integrazioni/variazioni di risorse rispetto all'anno 2018, da inserire nel nuovo triennio di programmazione, le previsioni sono state proposte sulla scorta del Pluriennale 2018-2020, annualità 2019, secondo quanto stabilito da principio contabile.

Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) che al comma 37, lettera a) dell'articolo 1 prevede per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali,

fatta eccezione per la TARI. Tuttavia sembra che nella manovra dello stato per il 2019 si preveda lo sblocco della leva fiscale ma, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, come per gli anni 2016, 2017 e 2018, è stato ritenuto non prevedere aumenti tributari per il 2019.

In tale senso ed indipendentemente dalla nuova emananda legge di Bilancio 2019, gli indirizzi già formulati da questa Amministrazione Comunale e contenuti nel DUP 2019/2021 approvato dal Consiglio Comunale nel mese di settembre scorso (atto nr 19/2018). Quindi gli impianti tariffari esistenti non subiscono incrementi per l'anno 2019.

1.1. Le entrate

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, trasferimenti correnti ed entrate extratributarie – Titolo I – II - III

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.392.259,45		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.406.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	1.406.000,00	1.406.000,00	1.406.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Alcuni degli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:</i> <ul style="list-style-type: none"> - terreni agricoli; - riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli: Minor gettito di 20mila euro. - riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato: l'ente non ha canone concordato.; - determinazione rendita catastale su imbullonati: nessun caso rilevato 		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Riduzione di tre punti percentuale dell'aliquota per IMU per i fabbricati D, tranne i D10, da 10,6% a 7,6% Anno 2015 gettito rilevato pari ad euro 353.458,00 equivalente ai 3puntipercentuali di gettito comunale. L'aliquota del 7,6% è di competenza statale. Riduzione dei valori minimi aree edificabili a partire dall'anno 2015.		

	Aliquote CONFERMATE per il 2019 sulla scorta dell'ultima proposta di delibera agli atti dell'ordine del giorno per il consiglio comunale di novembre prossimo.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Natura delle agevolazioni: detrazione per figli a carico di euro 30 per ciascun figlio di famiglie numerose (dal 3 figlio in su e fino al compimento del 26°anno di età) e di famiglie con figli diversamente abili indipendentemente dall'età e dal numero) Soggetti e categorie di beneficiari: Famiglie numerose e famiglie con figli diversamente abili Obiettivi perseguiti: sostegno sociale a particolari categorie di soggetti meritevoli di essere aiutati. Natura agevolazioni: Valorizzazione dei patrimoni privati culturali locali di interesse storico ad uso pubblico utilizzabili con convenzione dall'ente a titolo gratuito

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	262.326,77		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	274.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	274.000,00	274.000,00	274.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Eliminazione gettito TASI per la prima abitazione e pari trasferimento dello Stato all'interno del Fondo di Solidarietà Comunale.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nel 2015 gli immobili di tipo D hanno avuto una loro specifica aliquota stabilita dal consiglio comunale nel 2 per mille. Sono confermate per l'anno 2019 le aliquote così come previste per il 2018, 2017, 2016 e 2015.		
Le aliquote vigente così come confermate.	aliquota 2 per mille per gli immobili di tipo D, eccetto i D10 aliquota 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale; aliquota azzerata per tutti gli immobili diversi dai precedenti		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 696.300,43		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 671.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	Euro 671.000,00	Euro 671.000,00	Euro 671.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Aliquote per l'anno 2019 confermate, come da proposta agli atti dell'ordine del giorno del consiglio comunale del 30 novembre prossimo.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	790.259,11 <i>Criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF: punto 3.7.5 del principio 4/2 "...Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta...."</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	804.223,99 <i>Criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF: punto 3.7.5 del principio 4/2 "...Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta...."</i>		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	790.000,00	790.000,00	790.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuna modifica. CONFERMATE PER L'ANNO 2019 secondo quanto disposto con D.C.C. 50 del 29.11.2012 successivamente variata con atto di CC n. 3 del 31.01.2013, sono state stabilite le seguenti aliquote, per ciascuna fascia di reddito: 0-15.000 euro: 0,65% 15.000- 28.000 euro: 0,68% 28.000-55.000 euro: 0,78% 55.000-75.000 euro: 0,79% Oltre 75.000 euro: 0,80%		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	40.923,33		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	40.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuna modifica. CONFERMATE NELL'IMPORTO ULTIMO DELIBERATO.		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993
Gettito conseguito nel penultimo	24.400,00

esercizio precedente			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	24.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	24.500,00	24.500,00	24.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuna modifica. CONFERMATE NELL'IMPORTO ULTIMO DELIBERATO.		
Concessione	L'accertamento e riscossione dell'Imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni è stata data in concessione all'ICA La Spezia dal 01.01.2018 per anni quattro rinnovabili. La concessione è assegnata a canone annuo fisso.		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria IMU, ICI e TASI

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 91.717,31		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 70.100,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	70.000,00	70.000,00	70.000,00

L'attività accertativa proseguirà come al solito anche per il presente triennio. La finalità è quella di poter arrivare, ferme restando le previsioni legislative nazionali, di modifica nella potestà regolamentare

Fondo di solidarietà comunale

Allo stato attuale non vi sono comunicazioni da parte del ministero circa l'entità del Fondo di Solidarietà. Poiché tale fondo, per il Comune di Breganze, è costituito interamente dal ristoro del gettito TASI sulla prima casa e sarà poi modificato (per noi in negativo perché così è avvenuto anche nel 2018) in meno sulla base dei fabbisogni standard.

Questi ultimi saranno sempre più pregnanti sulla risorsa.

Quindi prudentemente è stato previsto in bilancio una risorsa di importo pari od inferiore al 2018 e così per il triennio.

Il tutto sarà aggiornato a seguito della comunicazione delle spettanze sull'apposito sito ministeriale.

Proventi sanzioni codice della strada

Per il 2019 e seguenti anni è stato previsto un gettito di euro 80.000,00 di cui:

Proventi ex articolo 208 CdS:€ 72.000,00

Proventi ex articolo 142 CdS:€ 8.000,00

La Giunta Comunale con propria delibera **nr 64 del 6/11/2018**, ne ha stabilito la destinazione secondo quanto disposto dalla legge ossia il 50% della risorsa al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità determinato in base ai principi contabili ex d.Lgs. n. 118/2011 ammonta al 4,9108%. Il 50% da destinare ammonta ad euro 38.035,68.

L'utilizzo è meglio specificato nell'atto qui sopra citato.

Proventi servizio mensa scolastica.

Le tariffe per il servizio mensa scolastica sono CONFERMATE nell'importo di quanto stabilito con atto giuntale nr 98 del 11/12/2014.

Si prevede che i proventi coprano le spese per circa 80%.

Si rinvia alla delibera giuntale sui servizi a domanda individuale assunta per l'anno 2019 (DGC 62 del 6/11/2018).

Il servizio mensa viene pagato dagli utenti con un prepagamento sulla base dei pasti richiesti e consumati.

L'entrata quindi in bilancio si accerta per cassa.

Proventi servizio trasporto scolastico

Le tariffe del servizio del trasporto scolastico sono stabilite in base a fasce di ISEE. Ne viene poi stabilito un abbonamento annuo che il contribuente, una volta richiesto il servizio, paga in anticipo al momento dell'iscrizione. E' prevista anche la possibilità di acquistare dei biglietti del servizio trasporto scolastico a corsa singola o doppia. Tale entrata viene quindi accertata per cassa.

Si rinvia alla delibera giuntale sui servizi a domanda individuale assunta per l'anno 2019 (DGC 62 del 6/11/2018).

Si prevede che i proventi coprano le spese per circa il 37%.

Proventi Servizi Sociali.

Dal 2015 l'ente ha delegato la funzione sociale all'Unione Montana Astico. L'avvio operativo è avvenuto a maggio 2016. Per tale motivo nel bilancio non trovano riscontro proventi dai servizi sociali.

Proventi da concessioni cimiteriali e altre entrate di parte corrente

La Giunta Comunale in data 13 novembre 2018 ha stabilito nuove tariffe per i servizi comunali e confermate altre.

Le tariffe sui servizi cimiteriali sono confermate nell'importo indicato in tale atto. Dal 2019 l'Ente ha appaltato il servizio cimiteriale a Ditta esterna con spesa a totale carico del contribuente facentene richiesta.

Proventi utilizzo impianti sportivi.

Le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi sono confermate, per il 2019, con delibera giuntale del 13 novembre 2018, nella stessa misura prevista dalla delibera di giunta comunale nr 90 del 27/11/2014.

Proventi da utilizzo locali presso i plessi scolastici

Le tariffe per l'utilizzo dei locali presso i plessi scolastici sono confermate, per il 2019, così come approvate dalla delibera di giunta comunale nr 24 del 13 febbraio 2014.

Si rinvia alla delibera di Giunta del 13/11/2018 per una più completa e piena visione delle aliquote e tariffe sui servizi comunali a valere per l'anno 2019.

Sono stabilite dalla legge le misure di:

- diritti di rogito
- diritti di segreteria per le certificazioni anagrafiche e per le pratiche edilizie
- diritti di notifica
- mensa aziendale
- incentivi fotovoltaico
- cave

Entrate in conto capitale – Titolo IV

Denominazione	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Contributo agli investimenti da amministrazioni pubbliche	454.809,00	0,00	0,00
Contributo agli investimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Contributo agli investimenti da imprese	0,00	0,00	0,00
Totale contributi agli investimenti	454.809,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	366.000,00	900.000,00	0,00
Totale entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	366.000,00	900.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	720.610,00	420.000,00	420.000,00
Totale altre entrate da redditi da capitale	720.610,00	420.000,00	420.000,00
TOTALE TITOLO IV	1.541.419,00	1.320.000,00	420.000,00

I contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche sono riferiti a

a) Contributi dalla Regione Veneto:

- per euro 361.809,00 Intervento di miglioramento sismico scuola primaria I. Fioravanzo

b) Contributo dalla Provincia di Vicenza

- per euro 45.000,00 saldo contributo per l'ampliamento dell'IPSIA Scotton

c) Contributo Statale

- per euro 48.000,00 a Piazza Mazzini

Le entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali si riferiscono ad un lotto di terreno sito in Via della Filanda vicino all'Ecocentro Comunale e all'importo richiesto dall'amministrazione comunale per l'esproprio dell'area servente alla Pedemontana VI.

Le altre entrate in conto capitale si riferiscono alla previsione di introito degli oneri di urbanizzazione in base alle pratiche presentate all'ufficio urbanistica e le previsioni di introiti da concertazioni urbanistiche comprese anche le concertazioni urbanistiche.

I proventi a costruire

L'articolo 1, comma 460, Legge 232/2016 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, a spese per progettazioni.

I proventi dei titoli abilitativi sono stati destinati interamente alla spesa in conto capitale alle opere meglio specificato nell'allegato all'atto che qui si riporta.

ANNO 2019

PREVISIONI DI ENTRATA			
ND	Descrizione	Conto finanziario	Importo
a)	Permessi di costruire	E.4.05.01.01.001	400.000,00

SPESE FINANZIATE				
Codice	Descrizione	Riferimento al ND	Spesa corrente	Spesa c/capitale

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, a spese per progettazioni.

1	Manutenzione straordinaria Palazzina Centro Storico ex Servizi Sociali Immobile vincolato			50.000,00
2	Costruzione nuova palestra in località Maragnole a prevalente servizio attività scolastica – primo stralcio (parte)			70.600,00
3	Interventi di miglioramento sismico scuola primaria Fioravanzo			19.043,00
4	Contributi opere di culto			8.000,00
5	Spese di progettazione per x investimenti			30.000,00
6	Spese di progettazione per Incarichi per strumenti urbanistici			15.000,00
7	Attrezzature informatiche			6.000,00
8	Acquisto mezzi tecnici per manutenzione del territorio comunale			8.000,00
9	Manutenzione straordinaria immobili sistemazione Impianti Termici e Macchinari manutenzioni			2.000,00
10	Manutenzione straordinaria Viabilità Piazza Mazzini			51.900,00
TOTALE SPESE				260.543,00

ANNO 2020

PREVISIONI DI ENTRATA			
ND	Descrizione	Conto finanziario	Importo
a)	Permessi di costruire	E.4.05.01.01.001	400.000,00

SPESE FINANZIATE				
Codice	Descrizione	Riferimento al ND	Spesa corrente	Spesa c/capitale
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, a spese per progettazioni.				
1	Impianti e macchinari manutenzioni straordinarie			2.000,00
2	Contributi opere di culto			8.000,00
3	Manutenzioni straordinarie immobili comunali			16.000,00
4	Spese di progettazione per x investimenti			30.000,00
5	Spese di progettazione per Incarichi per strumenti urbanistici			10.000,00
6	Manutenzione straordinaria edifici scolastici			15.000,00
TOTALE SPESE				81.000,00

ANNO 2021

PREVISIONI DI ENTRATA			
ND	Descrizione	Conto finanziario	Importo
a)	Permessi di costruire	E.4.05.01.01.001	400.000,00

SPESE FINANZIATE				
Codice	Descrizione	Riferimento al ND	Spesa corrente	Spesa c/capitale

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, a spese per progettazioni.

1	Asfaltature			200.000,00
2	Contributi opere di culto			8.000,00
3	Spese di progettazione per x investimenti			30.000,00
4	Spese di progettazione per Incarichi per strumenti urbanistici			10.000,00
5	Manutenzione immobili comunali			16.000,00
6	Manutenzione straordinaria edifici scolastici			15.000,00
7	Manutenzione straordinaria impianti e macchinari immobili comunali			2.000,00
TOTALE SPESE				281.000,00

Tabella trend storico della risorsa permessi a costruire

8	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 5 rispetto alla col. 4
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7	
PERMESSI COSTRUIRE	434.169,85	262.111,73	241.140,27	370.781,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	7,88%

Le risorse di cui al titolo IV non destinate agli investimenti ed interventi inferiori ai 100mila euro sono state accantonate alla Missione 20 Fondi e accantonamenti in attesa dell'evolversi della questione "reti gas" Valore delle reti VIRT e RAB. (contratto sottoscritto nel 2011 con scadenza 30.04.2023).

Entrate da riduzione di attività finanziarie - TITOLO V

Denominazione	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	0,00	0,00	0,00

Accensioni di prestiti – Titolo VI

Denominazione	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO VI	0,00	0,00	0,00

Nel triennio non è prevista l'assunzione di mutui e prestiti. Non sono previste emissioni BOC. Questa politica ci sta consentendo via via di ridurre l'incidenza dell'indebitamento anche in rapporto ai vincoli e limiti del TUEL.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

L'art 1 comma 735 della Legge 147 del 2013 (Legge di stabilità 2014) prima, poi l'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, poi l'art. 1, comma 539, legge n. 190 del 2014)- modificando l'art 204 del TUEL - definisce nell'8% a decorrere dall'anno 2012 al 2014 , e il **10 per cento, a decorrere dall'anno 2015**, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La percentuale massima di incidenza degli interessi su mutui e altre forme di indebitamento sulle entrate correnti. Il tasso di delegabilità dei cespiti di entrata è rispettato, a tal proposito si veda l'allegato al bilancio di previsione secondo il TUEL art 204.

L'incidenza degli interessi passivi anno 2019 sulle entrate correnti anno 2017 (ultimo rendiconto dell'ente approvato euro 5.202.630,30) è pari al 2,14%; per l'anno 2020 è pari al 1,76%; per l'anno 2021 è pari al 1,44%, come sotto riportato:

	2016 su Entrate 2014	2017 su EnCorr 2015	2018 su EnCorr 2016	2019 su EnCorr 2017	2020 Su En Prev18	2021 Su En Prev2019
Interessi passivi	171.776	153.393	131.475	111.254	91.795	73.926
% su entrate correnti	3,19%	2,76%	2,53%	2,14%	1,76%	1,44%
Limite art 204 Tuel	10%	10%	10%	10%	10%	10%
% incidenza sulle spese correnti	4,02%	3,55%	2,75%	2,51%	1,87%	1,55%

L'indebitamento dell'ente subisce, nel tempo, la seguente evoluzione:

Indebitamento globale	Consistenza iniziale al 01.01.2015	Consistenza iniziale al 01.01.2016	Consistenza iniziale al 01.01.2017	Consistenza iniziale al 01.01.2018	Consistenza iniziale al 01.01.2019	Consistenza iniziale al 01.01.2020	Consistenza iniziale al 01.01.2021
Debito	4.561.647,96	3.939.725,96	3.406.617,75	2.886.517,09	2.398.393,09	1.965.446,09	1.583.738,09
Rimborsi dell'anno	621.922	530.913	520.101	488.124	432.947	381.708	344.664,19
Nuovi mutui	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni a/c riduzione mutuo	0	-25.629,65	0	0			0
Debito finale	3.939.725,96	3.406.617,75	2.886.517,18	2.398.393,09	1.965.446,09	1.583.738,09	1.239.073,90
Abitanti al 31/12/anno n-1	8.724	8.677	8.661	8.586	8.586	8.586	8.586
Debito medio per abitante	451,60	394,21	333,28	279,33	228,91	184,46	144,31

Nell'arco del triennio il ricorso all'accensione di prestiti ha il seguente andamento:

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021

Quote interessi	192.526	171.776	153.393	131.475	111.254	91.795	73.926
Quote capitali	621.922	530.913	520.101	488.124	432.947	381.708	344.664
Totale	814.448	702.689	673.494	619.599	544.201	473.503	418.590
% incidenza su Entrate correnti anno N	14,84%	13,06%	12,93%	11,88%	10,57%	9,49%	8,39%

Attenzione: il calcolo della percentuale di incidenza per il triennio di riferimento sconta a preventivo una maggiore incidenza dovuta al fatto che nel bilancio è prevista la spesa per interessi passivi su BOC a tasso variabile. Tale previsione è determinata in base al piano di ammortamento iniziale con un tasso più elevato rispetto all'attuale. L'economia si rileva nel consuntivo, come per gli anni precedenti.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - TITOLO VII

Denominazione	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO VII	0,00	0,00	0,00

Il ricorso all'anticipazione è necessario per garantire il rispetto dei termini di pagamento ed è determinato principalmente dallo sfasamento tra le entrate, concentrate nei mesi di giugno e dicembre, e le spese distribuite nell'arco dell'anno in modo pressoché uniforme. Questo Ente ha fatto fronte a quanto detto anticipando il ruolo dei rifiuti nel primo semestre dell'anno. Il legislatore ha anticipato i fondi spettanti all'ente nel primo semestre a condizione che gli stessi abbiano approvato il bilancio di previsione entro il 31 dicembre. Si spera che mantenga lo stesso metodo.

Infatti così facendo l'Ente può non ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATA PER TITOLI

ENTRATA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.875.500,00	3.826.526,00	3.801.500,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	188.600,00	188.600,00	188.600,00
Titolo III - Entrate extratributarie	1.161.470,00	1.131.470,00	1.131.470,00
Totale entrate correnti	5.225.570,00	5.146.596,00	5.121.570,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.541.419,00	1.320.000,00	420.000,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Titolo VI - Accensione di prestiti	0	0	0
Totale entrate per investimenti	1.541.419,00	1.320.000,00	420.000,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.253.700,00	1.253.700,00	1.253.700,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	76.125,00	77.900,00	77.900,00
Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti	532.500,00	28.500,00	9.500,00
Avanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATA	8.629.314,00	7.826.696,00	6.882.670,00

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2021 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

RIEPILOGO GENERALE SPESA PER TITOLI

SPESA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo I – Spese correnti	4.818.748,00	4.822.788,00	4.834.804,00
Titolo II – Spese in conto capitale	2.123.919,00	1.368.500,00	449.500,00
Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo IV – Rimborso di prestiti	432.947,00	381.708,00	344.666,00
Titolo V – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.253.700,00	1.253.700,00	1.253.700,00
TOTALE GENERALE SPESA	8.629.314,00	7.826.696,00	6.882.670,00

1.2.1 - TITOLO I – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Redditi di lavoro dipendente	1.371.361,00	1.370.811,00	1.370.311,00
Imposte e tasse	103.391,00	103.391,00	103.391,00
Acquisto di beni e servizi	2.223.080,00	2.239.250,00	2.269.250,00
Trasferimenti correnti	611.413,00	611.413,00	611.413,00
Interessi passivi	111.254,00	91.795,00	73.930,00
Rimborsi e poste compensative delle entrate	131.700,00	131.700,00	131.700,00
Altre spese correnti	266.549,00	274.428,00	274.809,00
TOTALE TITOLO I	4.818.748,00	4.822.788,00	4.834.804,00

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE

Il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, prevedono sostituzioni di personale per turn over nel caso in cui si verificasse nel corso del triennio futuro.

Le previsioni di bilancio tengono conto, per il personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, mentre è previsto un fondo per i rinnovi contrattuali, anno 2019 ma ancora non definiti. Inoltre sono stati previsti gli incrementi del contratto CCNL 21/05/2018 all'interno dei rispettivi capitoli di spesa per il personale.

VINCOLI IMPOSTI ALLA SPESA DI PERSONALE

Con riferimento ai limiti imposti dalla normativa alla spesa di personale, la stessa è prevista per l'anno 2019 in € 1.468.294,01.=, importo calcolato seguendo le indicazioni contenute nella circolare n.9/2006 MEF e nella deliberazione n.16/2009 Corte dei Conti.

Si espone qui di seguito la tabella per la determinazione della spesa di personale per l'anno 2019

COMPONENTI CONSIDERATE PER DETERMINAZIONE SPESA	PREVISIONE 2019-2021
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato.	1.076.791,00
Spese per collaborazione coordinate e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni.	1.000,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	125.700,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000.	0
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000.	0
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	294.570,00
IRAP	86.991,00
Altre spese	86.580,00
TOTALE SPESA	1.671.632,00

La verifica del rispetto del limite della spesa di personale si ottiene confrontando la spesa media del triennio 2011-2013 con la spesa nell'anno 2019 in quanto ente sperimentatore.

COMPONENTI ESCLUSE PER DETERMINAZIONE SPESA	PREVISIONE 2019-2021
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno.	4.000,00
Rimborso spese per personale dato in comando presso altri enti e varie	96.000,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni.	0
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2004	0,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	19.066,05
Spese per convenzioni di segreteria e altri enti non a carico del Comune	
Spese non incluse ai sensi deliberazione n.16 sez. delle Autonomie - Corte dei Conti (Incentivi L.109 - Condoni - Incentivo ICI - Diritti di segreteria - Condoni Edilizio)	17.665,00

Censimento e indagini Istat/ Fondo rinnovi contrattuali 2019	1.500,00
TOTALE RIDUZIONI	138.231,05
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	1.533.400,95
Meno Spese personale confluite in FPVS per salario accessorio anno 2018	-76.125,00
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	1.457.275,95
SPESA MEDIA TRIENNIO 2011/2013	1.468.294,01

Dai dati esposti si evidenzia che la spesa di personale relativa all'anno 2019, in base alle modalità di calcolo previste dal comma 557 quater del D.L. n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, risulta inferiore alla media del triennio 2011-2012-2013, come confermato dalla deliberazione n. 25/2014 della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie.

Con riferimento alla norma che limita il ricorso a personale a tempo determinato il limite di spesa ammonta ad € 72.460,82= per ciascuno degli anni 2019 – 2020 - 2021. Da tale limite sono sempre fatte salve le spese per sostituzione di personale in congedo ordinario per maternità. Al momento non sono quantificate spese di personale a tempo determinato o ad altra fattispecie di forme flessibili di personale.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro e bolli auto.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

I budget di spesa affidati ai responsabili di area vengono confermati in linea di massima nella misura prevista nel 2019.

Le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

INTERESSI PASSIVI

La quota di interessi passivi sull'indebitamento per il 2019 ammonta a 111.254,00.= euro. Non essendo prevista l'anticipazione di tesoreria non è prevista nemmeno nessuna quota di interessi per l'utilizzo della stessa.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di

imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati come le spese per le assicurazioni e il debito IVA liquidato mensilmente.

Sono altresì ricompresi il fondo di riserva per 51.149,00.= euro pari allo 1,06% del totale delle spese correnti, il fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 37.100,00, sotto meglio specificato, ed il fondo di riserva di cassa di euro 100.000,00, per l'anno finanziario 2019.

AMMORTAMENTI

Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art.167 del D.Lgs. n. 267/00.

1.2.2 SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II

Macroaggregati di spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi	890.900,00	99.000,00	99.000,00
Contributi agli investimenti	27.000,00	27.000,00	17.500,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	1.206.019,00	1.242.500,00	333.000,00
TOTALE TITOLO II	2.123.919,00	1.368.500,00	449.500,00

INVESTIMENTI FISSI E LORDI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche e le spese per altri interventi quali ad esempio la manutenzione straordinaria di immobili, scuole, strade e verde pubblico.

Sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati, con concertazioni urbanistiche intervenute.

L'elenco delle opere pubbliche previste nel programma triennale sono contenute negli allegati alla presente nota Integrativa e allegati al DUP.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

E' classificato in questa voce il contributo agli investimenti per gli edifici di culto di euro 8.000,00 e il contributo al A.S.D. Tennis Comunale per la realizzazione di interventi su impianti sportive del tennis Comunale. Di euro 19.000,00. Potremmo definire un contributo pluriennale di anni 10 agli investimenti che termina nel mese di giugno 2021 come da convenzione apposite approvato dal Consiglio Comunale.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato le voci di spesa relative agli incarichi professionali esterni dell'ufficio tecnico ed il rimborso delle quote di oneri per opere non eseguite, inoltre in tale macroaggregato sono state fatte confluire gli investimenti del programma opere pubbliche anno 2019-2021, che al momento sono in attesa del reale manifestarsi della relativa risorsa di finanziamento (alienazioni, proventi a costruire, ecc). Per tale motivo e secondo quanto stabilito dal principio della programmazione di bilancio tali interventi sono stati imputati a Fondo Pluriennale Vincolato Imputazione Non ancora definita. Tali opere hanno una manifestazione finanziaria di euro 965.852,00 (anno 2019), euro 580.000,00 (anno 2020), euro 200.000,00 (anno 2021).

1.2.3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III

Macroaggregati di spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Acquisizioni di attività finanziarie			
Concessione crediti di breve termine			
Concessione crediti di medio-lungo termine			
Altre spese per incremento di attività finanziarie			
TOTALE TITOLO III	0-	0-	0-

1.2.4 TITOLO IV– RIMBORSO DI PRESTITI

Macroaggregati di spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Rimborso di titoli obbligazionari	140.001,00	100.001,00	100.001,00
Rimborso prestiti a breve termine			
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	292.946,00	281.707,00	244.665,00
Rimborso di altre forme di indebitamento			
TOTALE TITOLO IV	432.947,00	381.708,00	344.666,00

1.2.5 TITOLO V– RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Macroaggregati di spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Restituzione anticipazioni di cassa			
TOTALE TITOLO V	0	0	0

1.2.6 TITOLO VII – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Denominazione	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Uscite per partite di giro	1.074.700,00	1.074.700,00	1.074.700,00
Uscite per conto terzi	179.000,00	179.000,00	179.000,00
TOTALE TITOLO VII	1.253.700,00	1.253.700,00	1.253.700,00

1.3 - ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo

esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2019 sono così sintetizzate:

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE 2019	
Fondo cassa presunto all'inizio dell'anno			2.702.000,00
ENTRATA			
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	4.226.638,56	
Titolo II	Trasferimenti correnti	200.827,93	
Titolo III	Entrate extratributarie	1.318.450,82	
Titolo IV	Entrate in conto capitale	1.326.860,01	
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00	
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.268.280,09	
	Totale entrata		8.341.057,41
SPESA			
Titolo I	Spese correnti	5.805.434,18	
Titolo II	Spese in conto capitale	2.685.253,29	
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	432.947,00	
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.347.192,63	
	Totale spesa		10.270.827,10
Fondo cassa presunto al 31/12/2019			772.230,31

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presenti ed in particolare, sono state formulate in modo di garantire la coerenza con l'obiettivo del pareggio di cassa: fondo finale di cassa non negativo.

1.4 - EQUILIBRI DEL BILANCIO

Equilibrio economico finanziario		2019	2020	2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	76.125,00	77.900,00	77.900,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.225.570,00	5.146.596,00	5.121.570,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.818.748,00	4.822.788,00	4.834.804,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		77.900,00	77.900,00	77.900,00
- fondo crediti dubbia esigibilità		37.100,00	37.500,00	37.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	432.947,00	381.708,00	344.666,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		50.000,00	20.000,00	20.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00

Equilibrio economico finanziario		2019	2020	2021
P) Utilizzo avanzo vincolato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale		532.500,00	28.500,00	9.500,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00		1.541.419,00	1.320.000,00	420.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione di crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		50.000,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		2.123.919,00	1.368.500,00	449.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>1.066.562,00</i>	<i>589.500,00</i>	<i>200.000,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti a breve termine		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S+T-X-Y		0,00	0,00	0,00

Dopo aver rappresentato i dati del bilancio a livello aggregato ed i relativi equilibri si procede nella redazione della presente nota integrativa secondo le indicazioni riportate nel principio contabile concernente la programmazione di bilancio.

2. RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2018

2.1 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 27 aprile 2018, e ammonta ad €. 612.093,24.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 ammonta a €. 362.898,24, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Naturalmente l'avanzo di amministrazione presunto qui determinato deriva dalla previsione che gli stanziamenti residuali delle entrate e delle spese si tramutino in accertamento ed impegno pressoché al 100%.

Tale risultato deve però ancora scontare l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, operazione di "interrogazione" dei residui attivi e passivi da fare, ai fini del loro mantenimento in bilancio, prima dell'approvazione del rendiconto di gestione anno 2018.

Quindi dopo tale operazione potrebbe essere presumibile che l'avanzo di amministrazione anno 2018 possa subire un incremento nella sua determinazione finale.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 NON prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Poiché il bilancio di previsione viene approvato prima del rendiconto della gestione per l'anno 2018, si riporta la tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione con dati aggiornati alla data di stesura della nota e

dai presuntivi da qui fino alla fine dell'esercizio in corso ossia il 2018:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	(+)	612.093,24
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	(+)	1.863.428,38
Entrate già accertate nell'esercizio 2018	(+)	4.668.253,23
Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	(-)	7.312.251,61
Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	(+/-)	0,00
Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	(+/-)	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	(=)	-168.476,76
Entrate che si prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	(+)	1.870.000,00
Spese che si prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	(-)	730.000,00
Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	(+/-)	0,00
Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	(-)	608.625,00
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	(=)	362.898,24

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata:		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		91.244,59
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		15.000,00
Altri accantonamenti (indennità fine mandato Sindaco)		110.579,00
	B) Totale parte accantonata	216.823,59
Parte vincolata:		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		33.516,52
Vincoli derivanti da trasferimenti		11.831,67
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.410,24
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	46.758,43
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	99.316,22
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il principio della competenza potenziata prevede che il “fondo pluriennale vincolato” sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità, la distanza temporale tra l’acquisizione delle risorse da parte dell’ente e il procedimento di impiego delle stesse, solitamente richiedono un periodo di tempo ultrannuale, per le finalità programmate e previste.

Nelle previsioni di bilancio 2019-2021, per il programma delle opere pubbliche nuovo, le spese previste sono state allocate al Fondo Pluriennale Vincolato come Imputazione non definita. Il motivo è dettato dal fatto che al momento non si conoscono esattamente i tempi di acquisizione delle risorse destinate alla realizzazione del piano.

Non è stato previsto l’utilizzo del fondo pluriennale vincolato di spesa a ribaltamento per le opere nuove e gli esercizi futuri. Infatti il principio contabile così prevede: non ci sono scritture ridondanti nel caso in cui l’ente sia impossibilitato di determinare i tempi di acquisizione delle risorse.

4. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l’accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E’ ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell’esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell’esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l’ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO					
		2016	2017	2018	2019	2020	2021
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100
	Non sperimentatori						
RENDICONTO*	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2019, effettuando nella quasi totalità dei casi un accantonamento superiore a quello obbligatorio, in ossequio al principio della prudenza.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono stati individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2018;
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale da utilizzare sarebbe pari al 85% per l'anno 2019, al 95% per il 2020 e al 100% per il 2021. Questo ente ha accantonato a Bilancio di previsione fin dal 2019 il 100% del fondo calcolato.

La composizione del fondo per il 2019 è la seguente

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ¹	FCDE	Motivazione
Titolo I - Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	Tassa rifiuti	SI	Perché presentano margini di difficile esigibilità.
Titolo I - Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	Proventi recupero evasione tributaria	SI	Perché presentano margini di difficile esigibilità.
Titolo III – Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di repressione	Proventi sanzioni codice della strada	SI	Perché presentano margini di difficile esigibilità.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto **metodo A**: media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2019

ENTRAT A	Stanziamenti di bilancio	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	%
Titolo I - Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	579.000,00	28.087,28	33.043,86	5,71%
Titolo III – Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di repressione	80.000,00	3.339,37	3.928,67	4,91%
Totale fondo crediti di dubbia esigibilità	659.000,00	31.426,65	36.972,53	5,63%

BILANCIO 2020

ENTRAT A	Stanziamenti di bilancio	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	%
Titolo I - Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	580.026,00	31.744,99	33.447,36	5,77%
Titolo III – Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di repressione	80.000,00	3.732,24	3.928,67	4,91%
Totale fondo crediti di dubbia esigibilità	660.026,00	35.507,232	37.376,03	5,68%

BILANCIO 2021

ENTRAT A	Stanziamenti di bilancio	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	%
Titolo I - Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	580.000,00	33.437,13	33.437,13	5,77%
Titolo III – Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di repressione	80.000,00	3.928,67	3.928,67	4,91%
Totale fondo crediti di dubbia esigibilità	660.000,00	37.365,80	37.365,80	5,68%

5. Fondi di riserva

¹ L'elencazione è puramente indicativa.

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 1,061% per il 2019, 1,25% per il 2020 e 1,25% per il 2021.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 100.000,00, pari allo 1,18% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

6. Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Indennità di fine mandato del sindaco	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	1.500,00	0	0
Fondo rischi contenzioso	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali – Prudente accantonamento per rimborso gestore uscente impianti rete gas	139.457,00	653.000,00	133.000,00
Altri fondi			

7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

Nel triennio 2019-2021 sono previsti un totale di €. **3.941.919,00** di investimenti, opere ed interventi, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Programma triennale OO.PP.	965.852,00	580.000,00	200.000,00
Opere da programma triennale precedente REIMPUTATE in corso	410.000,00	0,00	0,00
Totale opere inserite nel programma triennale	1.375.852,00	580.000,00	200.000,00
Altre spese ed opere in conto capitale <100mila euro	441.110,00	107.000,00	107.000,00
Accantonamenti per passività potenziali al Titolo II	139.457,00	653.000,00	133.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	1.956.419,00	1.340.000,00	440.000,00
IMPEGNI per opere REIMPUTATI DA 2018 E PREC.	167.500,00	28.500,00	9.500,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	2.123.919,00	1.368.500,00	449.500,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

8. Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Alienazioni e indennità esproprio	366.000,00	900.000,00	
Contributi da altre A.P.	409.809,00	0	0
Proventi permessi di costruire e assimilati	400.000,00	400.000,00	400.000,00

Altre entrate Tit. IV e V : Concertazioni Urbanistiche e cave	320.610,00	20.000,00	20.000,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	50.000,00	20.000,00	20.000,00
FPV di entrata parte capitale	532.500,00	28.500,00	9.500,00
Entrate Provincia reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	45.000,00	0	0
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2.123.919,00	1.368.500,00	449.500,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.123.9197,00	1.368.500,00	449.500,00

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di concessioni cimiteriali;

Il triennio 2019-2021 **non** prevede di far ricorso al debito per finanziare investimenti.

7.1 Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Nel 2019-2021 in attesa della realizzazione della risorsa che finanzia gli investimenti programmati, gli interventi sono stati fatti confluire a Fondo Pluriennale Vincolato Imputazione non definita.

8. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

9. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

10. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ENTI PARTECIPATI	SITO INTERNET
AVA SRL	www.altovicentinoambiente.it/SocietàTrasparente/Bilanci/Bilancio2017
VIACQUA SPA	www.viacqua.it/societ-trasparente/bilanci/Bilancio2017
IMPIANTI ASTICO SRL	www.impiantiastico.it/Amministrazione trasparente/bilanci/bilancio 2017
AATO BACCHIGLIONE	www.atobacchiglione.it/amministrazione-trasparente/bilanci/Rendicontogestione2017

10.1. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AVA SRL	4,15%
VIACQUA SPA	1,588%
IMPIANTI ASTICO SRL	7,97%
AATO BACCHIGLIONE	0,793%

Fusione con incorporazione di AVS SPA in AVI e nascita della nuova società denominata VIACQUA SPA. Il Consiglio Comunale con proprio atto ha deliberato tale fusione in settembre 2017.

11. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

PAREGGIO DI BILANCIO

La Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 commi da 463 a 494 dell'articolo disciplinano le norme concernenti la disciplina del pareggio di bilancio e vincoli di finanza pubblica.

Il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, per gli enti locali, viene ora attuato attraverso il principio del pareggio del bilancio inteso come conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali che rilevano ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi rischi ed altri fondi accantonati nell'avanzo sono esclusi dal saldo. Il saldo può essere modificato a seguito delle forme di redistribuzione di spazi finanziari su scala nazionale e regionale.

Pertanto il prospetto da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione e riportante le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del pareggio in sede di rendiconto è il seguente:

ENTRATE	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato	608.625,00	106.400,00	87.400,00
<i>di cui per spese correnti</i>	<i>76.125,00</i>	<i>77.900,00</i>	<i>77.900,00</i>
<i>di cui per spese in conto capitale finanziate da mutuo</i>	<i>0,00</i>		
<i>di cui per spese in conto capitale altri finanziamenti</i>	<i>532.500,00</i>	<i>28.500,00</i>	<i>9.500,00</i>
Saldo	608.625,00	106.400,00	87.400,00
Entrate titoli 1,2,3,4 e 5	6.766.989,00	6.466.596,00	5.541.570,00
Totale entrate finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	7.375.614,00	6.572.996,00	5.628.970,00

SPESE	2019	2020	2021
Titolo 1 – Spese correnti (al netto FPV)	4.740.848,00	4.744.888,00,00	4.756.904,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	77.900,00	77.900,00	77.900,00
A dedurre fondi non impegnabili	-44.400,00	-43.300,00	-43.300,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale (al netto FPV)	1.057.357,00	779.000,00	249.500,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	1.066.562,00	589.500,00	200.000,00
A dedurre fondi non impegnabili	-139.457,00	-653.000,00	-133.000,00
Totale spese finali	6.758.810,00	5.494.988,00	5.108.004,00
SALDO	616.804,00	1.078.008,00	520.966,00,00

Nel caso in cui il legislatore in sede di legge di Bilancio determinasse una nuova modalità di calcolo del pareggio sarà cura del responsabile del servizio finanziario adeguare il prospetto ai nuovi dettami e, se necessario, apportare anche modifiche al bilancio di previsione pluriennale.

Coerenza bilancio di previsione dell'esercizio 2019-2021 con i limiti previsti per specifiche tipologie di spesa

QUADRO NORMATIVO

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro.

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in

legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

Gli obiettivi di risparmio per i comuni ammontano a €. 1,6 milioni per il 2014 e a €. 2,4 milioni di euro dal 2015.

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il divieto di acquisto di autovetture (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso, da ultimo, al 2016 ad opera della legge n. 208/2015. **In assenza di ulteriori proroghe dal 2017 è ripristinata la possibilità di acquistare autovetture.** Ricordiamo comunque che il limite non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2016 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia. L'articolo 10, comma 3, del decreto legge n. 210/2015 (conv. in legge n. 21/2016) ha escluso gli enti locali dal limite per l'acquisto di mobili e arredi per il solo anno 2016. **In assenza di ulteriori proroghe dal 2017 è ripristinata la possibilità di acquistare mobili e arredi.**

Dal 2014 è tornata la possibilità di acquistare immobili, alla sola condizione che l'acquisto sia dettato da una esigenza indilazionabile attestata e documentata dal RUP, l'Agenzia del demanio esprima il parere di congruità sul valore di acquisto e venga pubblicato sul sito internet il venditore e il prezzo (comma 138).

4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010 (ovvero il 20% della spesa del 2009);
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) interviene, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazione coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Limite max Conto annuale 2012 Tab 12+Tab 13 = € 953.982
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	40.067,00
Co.co.co.	max 4,5%	42.929,00

A.4) Decreto Legge n. 50/2017 (L. n. 96/2017)

L'articolo 21-bis del Dl n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del Dl 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del Dl n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti abbiano:

- approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017
- rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012).

La norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, per il 2017, le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI n. 78/2010);
- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI n. 78/2010);
- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13);
- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

A decorrere dall'esercizio 2018 la possibilità di non applicare i limiti di spesa sopra illustrati è riproposta limitatamente ai Comuni e alle forme associative degli stessi che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio. Questo è il caso del COMUNE DI BREGANZE.

B) APPLICAZIONE DEI LIMITI AGLI ENTI LOCALI

La Corte costituzionale è intervenuta più volte negli ultimi anni (sentenze n. 142/2012, n. 148/2012 e n. 193/2012) a chiarire i limiti entro i quali le disposizioni di legge possono essere qualificate come misure di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione. La Consulta, nel solco di una consolidata giurisprudenza in materia di coordinamento della finanza pubblica, considera rispettosi dell'autonomia di spesa delle Regioni e degli enti locali i soli vincoli alle politiche di bilancio da cui sia possibile desumere un limite complessivo, "lasciando agli enti stessi ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa". Mutuando tali principi la Corte dei Conti – Sezione autonomie, con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, è intervenuta in materia di applicazione dei limiti di spesa agli enti locali, fornendo una lettura "costituzionalmente orientata" delle norme taglia-spese in base alla quale, a prescindere dal tenore letterale delle disposizioni, gli enti hanno sempre la possibilità di rimodulare i tagli ed effettuare operazioni compensative tra i vari aggregati di spesa, raggiungendo gli obiettivi di risparmio imposti dal legislatore senza compromettere le scelte di valore. Il principio affermato dalla Corte infatti, è che le norme che impongono limiti puntuali alle spese obbligano gli enti locali "al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga

in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente." Pertanto, fermo restando gli obiettivi di risparmio previsti dalla normativa, i limiti possono essere rimodulati nel rispetto dell'autonomia finanziaria degli enti locali.

C) COERENZA BILANCIO DI PREVISIONE CON I LIMITI DI SPESA

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è coerente con i limiti di spesa sopra quantificati, limiti che sono non sono rideterminati alla luce dell'orientamento della Corte Costituzionale e della delibera Corte dei conti – Sezione autonomie, n. 26/SEZAUT/2013.

DECRETO LEGGE N. 78/2010

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2009 (impegni) come indicato Questionario CC 2011	Riduzione e disposta	Limite	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Studi e incarichi di consulenza	2.748,38	80%	549,68	0,00	0,00	0,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	15.346,99	80%	3.069,40	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3	Missioni	0	50%	0	0,00	0,00	0,00
4	Formazione	2.746,01	50%	1.382,00	1.380,00	1.380,00	1.380,00
5	Sponsorizzazioni	0	100%	0			
TOTALI		20.841,38			3.380,00	3.380,00	3.380,00
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE					17.461,38	17.461,38	17.461,38

AUTOVETTURE

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2011 (impegni)	Spesa per acquisto autovetture	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione	Limite 2019-2021
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	19.226,74	0,00	19.226,74	30%	13.458,72
TOTALI		19.226,74		19.226,74		13.458,72

ND	Tipologia di spesa	Limite 2019-2021	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	13.458,72	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALI		13.458,72	20.000,00	20.000,00	20.000,00
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE			6.541,28	6.541,28	6.541,28

Il Bilancio del Comune di Breganze è coerente con i limiti suesposti. Gode anche della esenzione dai limiti per approvare il bilancio entro il 31 di dicembre e che hanno rispettato il pareggio di bilancio.

B) APPLICAZIONE DEI LIMITI AL COMUNE DI BREGANZE

A decorrere dall'esercizio 2018 la possibilità di non applicare i limiti di spesa sopra illustrati è riproposta limitatamente ai Comuni e alle forme associative degli stessi che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio. Questo è il caso del COMUNE DI BREGANZE.

12. Allegati

Oltre agli allegati previsti dall'art 172 del TUEL 267/2000 e dall'articolo 11 del D.Lgs. 118/2011 , che si trovano depositati agli atti, tranne che per la relazione dell'organo di revisione che sarà a disposizione per i consiglieri nei tempi previsti dal regolamento di contabilità, anche per l'anno 2019 e seguenti sono stati calcolati i nuovi indicatori.

Questi sono allegati allo schema di Bilancio di Previsione e sono contraddistinti sotto le lettere 1a – 1b e 1c.

Inoltre sono state allegati ai soli fini conoscitivi, quanto previsto dall'art 165 commi 3 e 5 del TUEL.

Tutte le informazioni sopra riportate sono a completamento del Documento Unico di Programmazione e dello schema di Bilancio di Previsione 2019 – 2021 affinché possano essere meglio letto in coerenza con tutti gli atti della programmazione.

Breganze, novembre 2018

Il Responsabile dell'Area n 2 Economica e Finanziaria
Nicolli dott.ssa Natalina
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi art 3 comma 2 del D.Lgs. 39/93